



COMUNE DI CRESPADORO

(Provincia di Vicenza)

MEDAGLIA D'ARGENTO AL VALOR MILITARE

ORIGINALE

N°2
Reg. delib.
del 25-01-2021

VERBALE DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO	APPROVAZIONE DELL'AGGIORNAMENTO DEL PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE AI SENSI DEL D.LGS. 1/2018 E DELLA D.G.R.V. N° 3315 DEL 21/12/2010.
---------	---

Oggi **venticinque** del mese di **gennaio** dell'anno **duemilaventuno** alle ore **19:00**, nella sala biblioteca del Municipio, delle adunanze consiliari, convocato in seguito a regolari inviti diramati in data 19/01/2021 prot. 367 si è riunito in seduta di Prima convocazione il Consiglio Comunale così composto:

	Presente/Assente		Presente/Assente
Dal Cengio Emanuela	Presente	Furlato Alberto	Presente
Mecenero Celestino	Presente	Marchetto Federico	Presente
Fainelli Orietta	Presente	Tagliapietra Tiziano	Presente
Aldegheri Nereo	Presente	Zanconato Flavio	Presente
Bauce Nicola	Assente G.	Repele Luca	Presente
Franchetti Cinzia	Presente		

Presenti 10 Assenti 1

Partecipa il Segretario Comunale, Dott. Zoia Laura, il quale provvede alla cura della redazione del presente verbale di deliberazione.

Essendo legale il numero degli intervenuti, assume la presidenza Dal Cengio Emanuela in qualità di Sindaco e dichiara aperta la seduta invitando il Consiglio a trattare l'argomento indicato in oggetto.

OGGETTO	APPROVAZIONE DELL'AGGIORNAMENTO DEL PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE AI SENSI DEL D.LGS. 1/2018 E DELLA D.G.R.V. N° 3315 DEL 21/12/2010.
----------------	---

Interviene il Sindaco, che ringrazia, per il contributo, tutti coloro che hanno partecipato alla formazione del Piano di Protezione Civile: gli amministratori, gli uffici, la Protezione Civile e il progettista.

Comunica inoltre che il piano sarà presentato in Conferenza stampa nella sede dell'Amministrazione provinciale.

Prende la parola il Responsabile dell'area urbanistica Geom. Nicola Ballestro, che illustra il Piano con la relazione allegata.

Riprende la parola il Sindaco per spiegare l'obiettivo preciso dell'Amministrazione comunale e rinnovare il ringraziamento al geometra comunale Ballestro Nicola e al gruppo della Protezione Civile, sempre disponibile con grande impegno.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che

- a seguito della legge 16 marzo 2017, n°30, «Delega al Governo per il riordino delle disposizioni legislative in materia di sistema nazionale della protezione civile» è stato emanato il Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n° 1 - "Codice della Protezione Civile";
- l'art. 1 del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n° 1 indica la Definizione e finalità del Servizio Nazionale della Protezione Civile;
- l'art. 2. del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n° 1 stabilisce che "Sono attività di protezione civile quelle volte alla previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi, alla gestione delle emergenze e al loro superamento";
- l'art. 3 comma 1 lettera C del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n° 1 sancisce che "i Sindaci e i Sindaci metropolitani, vengono definiti, nell'ambito del Servizio Nazionale di Protezione Civile, Autorità territoriali di Protezione Civile limitatamente alle articolazioni appartenenti o dipendenti dalle rispettive amministrazioni, e che le attribuzioni sono disciplinate dall' art. 6 del suddetto D. Lgs. n°1/2018";
- l'art. 12 del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n°1 "Codice della Protezione Civile" attribuisce al Comune la funzione fondamentale di Protezione Civile, individuando nel Sindaco l'Autorità Comunale di Protezione Civile responsabile, al verificarsi di un'emergenza, dell'adozione di provvedimenti contingibili e urgenti al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli per l'incolumità pubblica, responsabile altresì del coordinamento degli interventi necessari;
- sempre l'art 12 del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n° 1 "Codice della Protezione Civile" stabilisce che il Comune approva, con deliberazione consiliare, il proprio Piano di Protezione civile, disciplinando le modalità del suo aggiornamento e le modalità di diffusione ai cittadini;
- la Legge Regionale 13 aprile 2001, n° 11: "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n° 112", nell'ambito del processo di decentramento amministrativo, definisce, al capo VIII, le competenze e le funzioni conferite alle Regioni e agli Enti Locali in materia di Protezione Civile, e sancisce non più l'opportunità, ma l'obbligo anche per i Comuni non soggetti a particolari rischi ambientali o antropici, di dotarsi di una propria Organizzazione di Protezione Civile;
- in particolare, l'art. 104 comma 2 lettera a), individua tra i compiti della Giunta Regionale quello

relativo alla "redazione e approvazione di linee guida, schemi di piano e direttive tecniche per la predisposizione, da parte degli enti locali, dei rispettivi strumenti di pianificazione di Protezione Civile";

- l'impegno del Comune nella Protezione Civile non è limitato all'intervento operativo di soccorso, ma è rivolto anche alle attività di previsione e prevenzione dei rischi più probabili, in quanto al verificarsi di un evento calamitoso l'attività soccorso richiede interventi tempestivi ed efficaci con l'attuazione di automatismi procedurali, la cui complessità aumenta con la gravità dell'evento verificatosi;
- il Sindaco è la figura istituzionale principale della catena operativa della Protezione Civile comunale, essendo Autorità comunale di Protezione Civile e primo responsabile delle attività volte alla salvaguardia dell'incolumità pubblica e privata e, al verificarsi di una situazione d'emergenza, ha la responsabilità dei servizi di soccorso e assistenza alla popolazione colpita;
- per quanto sopra, è il Piano di Protezione Civile che può indicare sia le misure di prevenzione, sia elementi atti a individuare degli automatismi procedurali d'intervento e indicazioni utili nel momento di eventi calamitosi;

RILEVATO CHE

- con il Piano Comunale di Protezione Civile, in base alla Normativa Statale e Regionale vigente, l'Amministrazione comunale definisce la struttura operativa in grado di fronteggiare le situazioni d'emergenza, specificatamente per quei rischi che hanno la maggiore probabilità di verificarsi sul territorio, con modelli di intervento per il superamento dell'emergenza e il ritorno alle normali condizioni di vita che possono essere utilizzati in caso di eventi prevedibili e non prevedibili;
- il Piano è pertanto uno strumento di lavoro realizzato e calato su una situazione verosimile, sulla base delle conoscenze scientifiche dello stato di rischio del territorio, da aggiornare e integrare periodicamente, non solo con riferimento all'elenco di uomini e mezzi, ma soprattutto in relazione alle nuove eventuali, conoscenze sulle condizioni di rischio che comportino diverse valutazioni degli scenari, e ancora quando si disponga di nuovi o ulteriori sistemi di monitoraggio e allerta alla popolazione;
- la validità del Piano non è, pertanto, illimitata: esso andrà aggiornato a seguito di variazione degli assetti territoriali esistenti, dell'individuazione di nuovi scenari di rischio, della disponibilità di nuovi studi, della necessità di adeguare le strutture operative all'evoluzione delle risorse umane e strumenti disponibili;
- l'Amministrazione, per quanto sopra esposto, valuterà periodicamente se sono intervenute modifiche di rilievo tali da suggerire un aggiornamento del Piano comunale di Protezione Civile;

CONSIDERATO CHE

- la validazione tecnica del Piano rientrava nelle competenze del Comitato Provinciale di Protezione Civile, organo istituito ai sensi dell'art. 13 comma 2 della L. 225/1992, ora abrogata e sostituita dal D.Lgs. n°1/2018, che, agli artt. 11 comma 1 lettera b) e all'art. 18 comma 4, ne riattribuisce le competenze alla Regione;
- la Regione Veneto, in attesa delle previste direttive unitarie da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri, non ha ancora stabilito precise modalità operative al riguardo;
- è fatto obbligo ai Comuni di disporre di un Piano aggiornato, ai sensi dell'art. 12 comma 4 del D.Lgs. 1/2018;
- con determinazione n° 142 del 02/09/2020, a seguito trattativa nel MEPA, è stato incaricato il geologo Alberto Dacome alla predisposizione della documentazione necessaria, al fine di predisporre e presentare il Piano di Protezione Civile del Comune di Crespadoro;
- la proposta di Piano, pervenuta in atti comunali dal tecnico incaricato dott. Alberto Dacome in

data 18/01/2021 al n° 320 in formato digitale, cartaceo e su supporto DVD, è stata esaminata dai competenti Uffici comunali e ritenuta aderente alla situazione del territorio;

- è previsto che al mutare non sostanziale delle informazioni contenute nel Piano, della situazione territoriale, normativa o di pianificazione, esso venga revisionato e aggiornato con provvedimento da parte del competente Ufficio comunale;

PRECISATO CHE il Comune è già dotato di strumenti di pianificazione e gestione delle emergenze qui richiamati:

- delibera CC n° 13 del 18/02/2003 - Approvazione da parte del Consiglio Comunale del Piano Comunale di Protezione Civile;
- delibera C.C. n° 15 del 26/09/2013 – Approvazione da parte del Consiglio Comunale del Piano Comunale di Protezione Civile, aggiornato con le più recenti zonizzazioni del PAI e validato definitivamente dalla Provincia di Vicenza con provvedimento del 02/07/2012.
- delibera C.C. n° 26 del 30/11/2020 – Rinnovo Convenzione con volontariato ANA dal 05-12-2020 al 05-12-2026 – n° di Rep. 91 del 05-12-2020;

VISTA la proposta di Piano predisposta dall'incaricato referente dott. Alberto Dacome, che si compone dei seguenti documenti, allegati al presente atto in formato digitale e regolarmente depositati agli atti del Comune, ne formano parte integrante e sostanziale:

- Relazione tecnica di piano redatta in conformità delle indicazioni della Regione e della Provincia parte pubblica - All.to 1 RELAZIONE GENERALE;
parte riservata - All.to 2 RISORSE E PROCEDURE;
- Tavole cartacee esplicative - All.to 3 CARTOGRAFIA;

CONSIDERATO che il presente Piano di Protezione Civile contiene nell'Allegato 2, a motivo della sua natura, dati inerenti interessi di tipo professionale, finanziario, industriale e commerciale relativi a persone fisiche, persone giuridiche, gruppi, imprese e associazioni presenti sul territorio comunale;

VISTO l'art. 24, comma 6, lett. d) della L. n° 241/1990 e ss.mm.ii che prevede casi di sottrazione all'accesso di documenti amministrativi quando i documenti riguardino la vita privata o la riservatezza di persone fisiche, di persone giuridiche, gruppi, imprese e associazioni, con particolare riferimento agli interessi epistolare, sanitario, professionale, finanziario, industriale e commerciale di cui siano in concreto titolari, ancorché i relativi dati siano forniti all'amministrazione dagli stessi soggetti cui si riferiscono;

VISTO l'art. 5bis, comma 2a del D.Lgs. n° 33/2013 e ss.mm.ii che, nel prevedere limiti alla trasparenza amministrativa, mantiene fermi i limiti alla diffusione e all'accesso delle informazioni di cui all'articolo 24, comma 1 e 6, della L. n° 241/1990, e successive modifiche;

RITENUTO di approvare la proposta di piano, in quanto strumento idoneo a cogliere le problematiche del territorio e definire le procedure d'intervento in coordinamento con gli altri livelli istituzionali e operativi della Protezione Civile;

Vista l'analitica relazione come sopra esposta;

Visto l'art. 42 del D.L. 18 agosto 2000 n° 267, in merito alle competenze del Consiglio Comunale;

RICHIAMATO

- la L.R. 58/1984 (DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI REGIONALI IN MATERIA DI PROTEZIONE CIVILE);
- la L.R. 11/2001 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in

attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112);

- la DGR Veneto n° 573 del 10/03/2003 (LINEE GUIDA REGIONALI PER LA PIANIFICAZIONE COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE CON RIFERIMENTO ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA)

- la DGR Veneto n° 1575 del 17/06/2008 (Linee guida per la standardizzazione e lo scambio informatico dei dati in materia di protezione civile);

- la DGR Veneto n° 3315 del 21/11/2010 (Linee guida per la standardizzazione e lo scambio informatico dei dati in materia di protezione civile. Proroga dei termini per la standardizzazione dei piani di emergenza di protezione civile. Rivisitazione delle linee guida "Release 2011". Definizione dei contenuti e delle scadenze per i Piani Provinciali di Protezione Civile);

- la DGR Veneto n° 2533 del 29/12/2011 (Pianificazione di Protezione Civile - Attuazione delle direttive di cui alle DGR 573/2003 e successive. Modifica dei termini di cui alla DGR n. 1042 del 12/07/2011);

- il D.Lgs. n° 1/2018 (Codice della protezione civile);

- lo Statuto e il Regolamento comunale;

VISTO il D.L.gs. 18 agosto 2000 n° 267;

RITENUTA la competenza del Consiglio Comunale ai sensi di quanto previsto dall'art. 42, secondo comma, lett. e) del D.Lgs. 267/2000;

ACQUISITI i pareri di regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.lgs. 18.08.2000, n. 267;

Con Consiglieri Presenti n. 10 - Votanti n. 10 - Favorevoli n. 10;

DELIBERA

1. di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di approvare l'Aggiornamento del Piano Comunale di Protezione Civile redatto dal Tecnico incaricato geologo Alberto Dacome, che si compone dei seguenti documenti informatizzati che, allegati al presente atto regolarmente depositati agli atti del Comune, ne formano parte integrante e sostanziale:
 - Relazione tecnica di piano redatta in conformità delle indicazioni della Regione e della Provincia
parte pubblica - All.to 1 RELAZIONE GENERALE;
parte riservata - All.to 2 RISORSE E PROCEDURE;
Tavole cartacee esplicative - All.to 3 CARTOGRAFIA;
3. di sottrarre all'accesso, per le motivazioni espresse in premessa, l'Allegato 2 del Piano Comunale di Protezione Civile ai sensi dell'art. 24, comma 6, lett. d) della L. n° 241/1990 e ss.mm.ii.;
4. di sottrarre alla pubblicazione on-line, l'Allegato 2 per le motivazioni espresse in premessa, del Piano Comunale di Protezione Civile ai sensi dell'art. 5bis, comma 2a del D.Lgs. n° 33/2013 e ss.mm.ii.;
5. di demandare al Responsabile Comunale di Protezione Civile la revisione e l'aggiornamento periodico delle schede e degli allegati del Piano Comunale di Protezione Civile ogni qualvolta avvengano modifiche non sostanziali delle informazioni contenute nel piano, della situazione territoriale, normativa o di pianificazione e a seguito di eventuali richieste di modifica non sostanziali da parte della Regione o di un organo allo scopo istituito;

6. di precisare che il piano approvato e la presente deliberazione, verrà trasmesso alla Regione del Veneto, alla Prefettura di Vicenza e alla Provincia di Vicenza.

Con separata votazione dal seguente esito

Presenti n. 10 - votanti n. 10 - favorevoli n. 10;

La presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, vista la necessità di disporre del Piano Comunale di Protezione Civile in caso di emergenza.

I pareri, qualora espressi, sono stati sottoscritti digitalmente a norma di legge secondo quanto previsto dal D.Lgs 267/2000 art. 49 e art.147Bis ed allegati alla presente deliberazione.

OGGETTO	APPROVAZIONE DELL'AGGIORNAMENTO DEL PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE AI SENSI DEL D.LGS. 1/2018 E DELLA D.G.R.V. N° 3315 DEL 21/12/2010.
----------------	---

Data lettura della presente delibera, viene approvata e sottoscritta

IL Sindaco
Dal Cengio Emanuela

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

IL Segretario Comunale
Zoia Laura

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.